

Relazione sul governo societario

Bilancio al 31/12/2017

**Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società
partecipate - D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175.**

Sommario

Introduzione	3
1. Sistema di governo	4
2. Analisi dei rischi	5
3. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale	7
4. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012	8
5. Sistema di gestione per la qualità	11
6. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe	15

Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D.lgs. 19 agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4), da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- la rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- l'adozione di modelli di *best practice* previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a:
 - 1) modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - 2) codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
 - 3) regolamento per il reclutamento del personale;
 - 4) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

1. Sistema di governo

La società LAZIOcrea è partecipata al 100% dalla Regione Lazio; è costituita ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24/11/2014 ed opera, nei confronti della Regione, stessa secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo, della Regione Lazio, analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi. I rapporti della LAZIOcrea con il Socio Unico sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di *in house*.

Gli organi sociali, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Società, sono l'Assemblea, costituita dal Socio Unico "Regione Lazio", il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'art. 9 dello Statuto stabilisce i poteri del Consiglio di Amministrazione, nello specifico *"tutti i poteri per la gestione della Società, secondo quanto stabilito nel presente Statuto e nel rispetto delle direttive ed indicazioni strategiche ed operative impartite dalla Regione Lazio"*.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un Presidente e due Consiglieri.

Il Socio Unico Regione Lazio ha nominato, in data 18 luglio 2017, il nuovo Organo Amministrativo che, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, oltre alle attribuzioni espressamente riservate dalla legge, compie tutte le attività gestionali. Al Presidente sono, invece, state conferite deleghe non operative (non gestionali dirette), ai sensi di legge (art. 11, comma 9 del D.Lgs. n. 175/2016) e di statuto (art. 9.2).

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due sindaci effettivi e due supplenti. Il controllo contabile è affidato alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

2. Analisi dei rischi

La società LAZIOcrea non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, vista la sua particolare *mission* aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2017, si osserva una notevole riduzione del rischio di liquidità, che per l'anno 2016, come evidenziato nella precedente relazione, era molto forte, a causa dei ritardi nei pagamenti da parte della Regione Lazio nei confronti della Società.

Alla data del 31/12/2017, il valore complessivo dei crediti in Bilancio è di euro 34.636.923 e presenta una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 40.721.140

L'esposizione debitoria verso i fornitori, di conseguenza, si è drasticamente ridotta. Il valore complessivo dei debiti alla data del 31/12/2017 è di euro 37.162.811 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 32.989.169.

Le disponibilità liquide presentano invece, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 5.991.625 ed ammontano, alla data del 31/12/2017, ad euro 10.227.107, dovuti ad importanti incassi intervenuti verso la fine del mese di dicembre 2017.

I miglioramenti di cui sopra sono dovuti, *in primis*, al processo di riconciliazione dei crediti con la Regione, che ha visto un forte aumento degli incassi, in particolar modo per quanto attiene quelli maturati antecedentemente all'operazione straordinaria di fusione. Per maggiori dettagli, si rimanda alle informazioni ampiamente fornite in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, segnalando, altresì, che i contatti con la Regione Lazio per migliorare ulteriormente la situazione del credito proseguono.

È doveroso, inoltre, richiamare l'incasso dei rimborsi iva, intervenuto nel 2017 per circa 10 milioni di euro e le modifiche normative in materia di split payment.

Con riferimento alle suddette modifiche, a far data dal 1 luglio 2017, la scissione dei pagamenti ex art. 17-ter del DPR 633/72 si applica non solo alle operazioni attive della società (che fattura in prevalenza verso la Regione Lazio), ma anche alle operazioni passive: di conseguenza, viene a cessare la situazione "patologica" di accumulo del credito iva e il debito verso i fornitori viene determinato dal solo importo imponibile delle fatture, confluendo l'imposta nelle liquidazioni periodiche dell'iva.

I miglioramenti di cui sopra hanno determinato una riduzione dei rischi di contenzioso verso i fornitori. Inoltre, si è ridotto anche il rischio di contenzioso con i dipendenti per gli inquadramenti contrattuali. A tal fine, è opportuno citare, come meglio descritto nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda per tutti i dettagli del caso, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 10 ottobre 2017, avente ad oggetto "Atto

di indirizzo concernente i criteri e le modalità per la procedura di perequazione del personale dipendente della LAZIOcrea S.p.A. già inquadrato in Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., ai sensi dell'art. 3, comma 107, della L.R. 31 dicembre 2016, n.17 e dell'art. 17, comma 39, della L.R. 14 agosto 2017, n. 9”.

La Deliberazione ha dettato i criteri e le modalità di attuazione del percorso di armonizzazione contrattuale, normativa ed economica, da articolare attraverso due distinte azioni:

- la prima azione, per il superamento dei modelli contrattuali vigenti, attraverso l'estensione del contratto collettivo di lavoro Federculture a tutto il personale della società LAZIOcrea S.p.A., nelle more della definizione e adozione di un Contratto Collettivo di Lavoro specifico per le società “in house providing”. In data 18 dicembre 2017 è stato sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali l'Ipotesi di Accordo di Armonizzazione per il passaggio dal CCNL Metalmeccanici Industria privata e Installazione di impianti e dal CCNL Terziario, Commercio, Distribuzione e Servizi al CCNL Federculture. L'accordo è attivo dal 1 gennaio 2018;
- la seconda azione prevede l'avvio, nell'ambito delle risorse disponibili come individuate dall'art. 3, comma 109 della legge regionale 31 dicembre 2016 n. 17 e dall'art.17, comma 89 della legge regionale 14 agosto 2017 n.9, della riqualificazione del personale dipendente della società LAZIOcrea S.p.A. già inquadrato in Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., al fine di garantire la valorizzazione della professionalità e assicurarne la crescita professionale. A decorrere dal mese di dicembre 2017, è stata avviata la riqualificazione del personale, sulla base dei criteri concordati in sede sindacale, tenendo conto del nuovo sistema di classificazione del personale di cui all'art. 24 del CCNL Federculture, entrato in vigore dal 1 gennaio 2018. Si evidenzia che detta operazione è stata realizzata nel rispetto delle risorse economiche disponibili, come individuate dall'art.3, comma 109 della legge regionale 31 dicembre 2016 n. 17 e dall'art.17, comma 89 della L.R. 14 agosto 2017 n. 9.

In ogni caso e nonostante i miglioramenti sopra richiamati in tema di contenzioso, prudenzialmente ed in linea con quanto previsto dalle normative vigenti e dai principi contabili, la Società ha effettuato gli opportuni accantonamenti al Fondo Rischi.

Infine e vista la particolare tipologia di attività svolta dalla Società, è stato adottato un dettagliato Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012 finalizzato, tra l'altro, a minimizzare l'eventuale rischio che si verificano fenomeni di natura corruttiva.

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Sede Legale e Amministrativa:

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
T +39 06 515631
T +39 06 51689800
F +39 06 51563611

C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288
Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

3. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale

La legge di stabilità 2015 (D.L. n. 90/14) ha obbligato al rispetto del principio di riduzione dei costi del personale degli organismi partecipati dagli enti pubblici, sia in termini di contenimento degli oneri contrattuali che di quelli derivanti dalle assunzioni, in armonia con quanto disposto, in via generale negli anni, in tema di riduzione globale della spesa pubblica.

Il legislatore ha dettato, inoltre, in maniera dettagliata, le modalità esecutive di attuazione della norma, prevedendo:

- la predisposizione, da parte dell'ente controllante, di un proprio "atto di indirizzo" che, in conformità a quanto disposto a suo carico in tema di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisca, per ciascun organismo partecipato, i criteri e le modalità per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei costi, previa verifica dello specifico settore di appartenenza;
- l'adozione, da parte di ogni ente partecipato, di propri provvedimenti di attuazione degli indirizzi espressi dall'ente controllante, con specifico obbligo, nel caso di riduzione degli oneri contrattuali, di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello.

La Regione Lazio, con nota del 23/03/2016, ha emanato il suo atto di indirizzo per le società partecipate, definendo direttive per conseguire il contenimento delle dinamiche retributive del personale dipendente e che si traducono, principalmente, in:

- budget assunzionali per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato ("turn over");
- lavoro flessibile: contenimento spesa e divieto di stabilizzazione del personale con contratti di lavoro precario;
- divieto di monetizzazione delle ferie;
- rispetto dei tetti retributivi.

Sempre nel 2016 è stata emanata la Delibera regionale n. 49 del 23/02/2016, la direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*.

La Società si è attenuta alle disposizioni di cui sopra, nel rispetto delle normative vigenti e degli indirizzi del Socio.

4. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società si è dotata di un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 231 dell’8 giugno 2001 integrato ai sensi del par. 3.1.1. del Piano Nazionale Anticorruzione con la L. 190/2012 e decreti collegati” (MOG), di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e di un “Codice Etico, di comportamento e sanzionatorio” che costituiscono gli allegati 4 e 2 dello stesso.

La Società ha provveduto, inoltre, a nominare in data 11 gennaio 2016 (confermato in data 15.9.2017), il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e in data 29 gennaio 2016 l’Organismo di Vigilanza i quali, avvalendosi dell’ausilio dell’unità organizzativa di Internal Audit, hanno espletato le verifiche semestrali congiunte ex D.lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012 e decreti collegati. In data 10.11.2017 sono stati nominati i componenti prof. Russo, riconfermato come Presidente, e l’avv. Del Monte, come componente interno, mentre il 19/01/2018 è stata nominata la dott.ssa Capuano, quale componente esterna.

Inoltre, l’ufficio di Internal Audit ha prodotto n. 5 verbali/relazioni e n. 200 rapporti di Audit interno, inoltrati all’Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e all’Organismo di Vigilanza, in ottemperanza sia agli obblighi statutari relativi al controllo interno integrato ex art. 17.5 dello Statuto Sociale, che del Piano di Audit 2017, con annesso *Remediation Plan*, approvato dal CdA nella seduta consiliare del 13/10/2017.

La LAZIOcrea, nella propria azione di prevenzione della corruzione, ha approvato un “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che dà attuazione ad un ciclo integrato e garantisce una coerenza tra gli ambiti comuni sviluppati nel Piano della performance e lo stesso. La coerenza tra i due documenti viene realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti.

Per evitare inutili ridondanze si è, pertanto, proceduto all’integrazione di tutte le componenti, ai sensi della legge n. 190/2012 e dei collegati Decreti, ivi incluso il “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018 - 2020”.

Detta modalità operativa, tra l’altro, è stata ribadita dall’ANAC con determinazione n. 1134 dell’8 novembre 2017 recante le “nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli

enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”-

Il “Codice Etico, di Comportamento e Sanzionatorio” (allegato 2 al MOG), costituito da un insieme di regole sia di carattere molto generale - volte a creare standard comportamentali uniformi e a sottolineare, nel più rigoroso rispetto dell’etica degli affari, gli obiettivi prioritari ed i valori di riferimento cui devono essere ispirati i comportamenti di coloro che agiscono nell’interesse e per conto della Società - sia di carattere più specifico (ad esempio laddove si disciplina l’obbligo di riservatezza e la gestione delle informazioni confidenziali), vuole essere un segnale di trasparenza e di correttezza da parte della Società, una sorta di “dichiarazione di principi”, che si traducono in regole indirizzate a tutti i soggetti cui il Codice si rivolge, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti, i consulenti e, più in generale, i terzi che a vario titolo entrano in contatto con la Società.

L’allegato 3 del MOG denominato “Testo Unico Regolamenti e procedure” contiene i seguenti Regolamenti:

- regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni;
- regolamento incentivi per funzioni tecniche;
- reclutamento del personale e progressioni di carriera;
- conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni;
- conferimento di incarichi al personale da parte di soggetti esterni;
- regolamento sul procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi sulla trasparenza;
- regolamento per l’utilizzo dei sistemi informatici e del servizio di telefonia;
- regolamento utilizzo apparecchi e servizi di telefonia mobile;
- regolamento comunicazione;
- regolamento per il conferimento di incarichi volti alla realizzazione dei progetti formativi;
- disciplinare aziendale in ordine al trattamento dei dati personali;
- MOG e sicurezza - interazione tra D.lgs. n. 231/2001 e D.lgs. n. 81/2008;
- procedura per lo studio di fattibilità e l’elaborazione del preventivo economico-finanziario di nuovi servizi richiesti dalla Regione Lazio;
- regolamento sull’accesso agli atti e documenti aziendali.

La Società, in un’ottica di miglioramento continuo e di finalizzazione dell’attività di analisi dei processi aziendali alla valutazione del rischio, sta procedendo all’implementazione di un sistema condiviso basato sul principio *Risk Based Thinking*

rispondente alle esigenze di corporate *governance* che si intrecciano con esigenze gestionali.

L'accuratezza e l'esaustività di una mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva. La mappatura deve contemplare i processi aziendali sotto i diversi profili di rischio ed in particolare il "Regolamento Europeo sulla Privacy n. 679/2016", il D.lgs. 231/2001, la Delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" e la Delibera A.N.AC. n. 1208 del 22 novembre 2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione", le Linee guida predisposte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), la Determinazione n. 1.134 del 8/11/2017 Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, le norme BS OHSAS 18001:2007, UNI ISO 31000:2010, ISO IEC 27001:2013 nonché UNI EN ISO 9001:2015.

In tal senso un sistema di *risk management* promuove l'idoneo *modus operandi* ispirato al rispetto della legge, dei regolamenti, di uno specifico Codice Etico, del Modello Organizzativo aderente ai dettami del D. Lgs. 231/2001 e successivi aggiornamenti, di un Codice Deontologico da condividersi con l'ambiente esterno nonché alle migliori pratiche aziendali rinvenute sulla base dell'esperienza del management.

È infatti convincimento della Società che posizioni durevoli di equilibrio possano essere raggiunte, e mantenute, solo attraverso l'implementazione di un sistema di gestione dei rischi aziendali che spinga l'organizzazione tutta verso la più assoluta consapevolezza sugli stessi.

L'intento è quello di tener sotto controllo gli impatti di qualsiasi natura derivanti dai processi e di migliorare le proprie prestazioni, anche attraverso una gestione consapevole dei rischi, come previsto dalla norma UNI EN ISO 31000:2010, UNI EN ISO 37001:2016 (a cui la Società vorrebbe conformarsi) e ribadito dalla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Infatti, il Sistema di Gestione per la Qualità si fonda sul *risk based thinking* e permette appunto la determinazione dei fattori che potrebbero far deviare i processi e il sistema stesso dai risultati pianificati, di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e massimizzare le opportunità, quando esse si presentano.

In data 02/02/2018, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato alle competenti Strutture aziendali ad individuare, attraverso apposita procedura di acquisto, un soggetto esterno all'azienda, in possesso di specialistiche professionalità, che procedesse ad un aggiornamento del *Risk assessment* esistente, sulla base delle novità organizzative, contrattuali, statutarie e normative richiamate. Tale attività normalmente è sempre stata effettuata da soggetti esterni all'azienda, poiché in grado di garantire una opportuna terzietà.

Infine in adempimento agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 si è proceduto a creare e ad aggiornare costantemente la sezione "Società Trasparente" presente nel sito internet aziendale.

La Società è sottoposta al controllo analogo ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e si attiene a quanto disposto alla Delibera di Giunta Regionale n° 49 del 23/02/2016 avente ad oggetto: *"Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in-house"*, che ha formalizzato e chiarito le modalità di espletamento del "controllo analogo" definite sulla base della normativa nazionale in materia di controllo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

La Società si attiene, altresì, alle indicazioni contenute nella Direttiva della Direzione regionale Affari Istituzionali, prot. n. 15697 del 23/03/2016, recante "Linee-guida in materia di contenimento della spesa delle società controllate dalla Regione Lazio" che regola in generale le spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, dell'Azienda.

La LAZIOcrea S.p.a. garantisce il corretto esercizio del controllo analogo da parte della Regione Lazio assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti dalla Direttiva, contenuta nella D.G.R. 49/16, e dalle citate Linee Guida sul controllo della spesa.

5. Sistema di gestione per la qualità

LAZIOcrea avvierà nel 2018 una serie di misure ed interventi per implementare un sistema integrato di gestione al fine di potenziare il sistema dei controlli interni di prevenzione e gestione dei rischi aziendali (*regolamenti, procedure e certificazioni*). In particolare, l'Azienda provvederà a potenziare ed ampliare il sistema delle certificazioni aziendali (UNI EN ISO 9001, BS OHSAS 18001, UNI EN ISO 27001, UNI EN ISO 37001).

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Sede Legale e Amministrativa:

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
T +39 06 515631
T +39 06 51689800
F +39 06 51563611

C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288
Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

Si rappresentano di seguito le certificazioni di cui dispone l'Azienda conseguite nell'anno 2017 nonché le attività che saranno svolte nel 2018 dall'Azienda per il l'acquisizione delle nuove certificazioni.

Sistema di Gestione Qualità

Nel Gennaio 2017 l'azienda ha avviato la fase II^ finalizzata alla revisione del Sistema di Gestione nell'ottica di *risk management* prevista dalla nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015, al fine di identificare, prevenire e gestire i rischi nei processi aziendali, integrando in un unico corpo coerente tutte le disposizioni e le misure organizzative e gestionali, conformemente alle linee guida dell'ANAC per l'applicazione delle norme in materia di anti-corrruzione e trasparenza a carico delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

La Struttura Sistemi di Gestione ha avviato nel marzo 2017, la fase di revisione delle procedure del Sistema Qualità e dei relativi Modelli ed Istruzioni Operative, che è terminata con la pubblicazione dei medesimi sulla *Intranet* aziendale.

Tale revisione ha interessato le procedure seguenti:

- *PG 01 "Verifiche Ispettive Interne";*
- *PG 06 "Pianificazione Strategica e Riesame della Direzione";*
- *PG 07 "Gestione Criticità";*
- *PG 12 "Monitoraggio";*
- *PG 11 "Gestione del magazzino";*
- *PG 09 "Gestione della Documentazione e delle Registrazioni".*

La Società ha ottenuto il Certificato CISQ/CERTIQUALITY S.r.l n 25188 (Corrispondente Certificato IQNet n. 108276 dall'Istituto di certificazione Certiquality con validità dal 12/10/2017 al 5/06/2020), ritenendo che il Sistema di Gestione per la Qualità adottato da LAZIOcrea S.p.A. soddisfa i criteri stabiliti dalla succitata Norma per le seguenti attività:

Progettazione, sviluppo, gestione, erogazione, monitoraggio e assistenza di sistemi e servizi ICT della Regione Lazio, anche in qualità di stazione appaltante.

Nelle date del 18,19 e 20 settembre 2017 sono stati svolti dall'Ente certificatore Certiquality S.r.l. gli audit finalizzati alla valutazione della conformità del Sistema di Gestione della Qualità adottato dall'Azienda, ai requisiti di cui allo standard UNI EN ISO 9001:2015 durante i quali sono emerse n. 3 non conformità Minori.

L'Azienda provvederà ad attivare le azioni correttive per la risoluzione delle succitate conformità entro il mese di ottobre dell'anno 2018.

È in corso l'integrazione dell'attuale sistema di certificazione UNI EN ISO 9001 con le nuove procedure connesse alle attività di formazione trasferite a LAZIOcrea S.p.A., come spiegato nei paragrafi precedenti, per l'ottenimento dell'estensione del Sistema di Gestione Qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, alle attività di progettazione ed erogazione di servizi formativi, nonché di assistenza tecnica, monitoraggio, reporting e rendicontazione dei servizi stessi. Pertanto, si prevede che l'estensione del suddetto certificato di qualità sarà ottenuta entro il mese di aprile 2018.

Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2017, a seguito di audit da parte dell'ente Certificatore, Società KIWA CERMET Italia S.p.A., quest'ultimo ha comunicato il mantenimento del relativo Certificato di conformità del Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro alla norma BS OHSAS 18001:2007 valido dal 03/04/2017 al 24/10/2019 per i seguenti prodotti/servizi:

Erogazione per conto della pubblica amministrazione di: servizi amministrativi con annessa manutenzione tecnica ed interventi ambientali, gestione magazzini, servizi call center ed help-desk, servizi ispettivi di monitoraggio qualità treni regionali, servizi reception, autisti.

Nelle date del 6-9 novembre 2017 si sono tenuti gli audit finalizzati al mantenimento del certificato conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007, a seguito dei quali sono state rilevate n. 6 non conformità minori sul Sistema di Gestione sulla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro adottato in aderenza allo standard BS OHSAS 18001:2007.

L'Azienda provvederà ad attivare le azioni correttive per la risoluzione delle succitate conformità entro il mese di ottobre dell'anno 2018.

Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni ISO/IEC 27001:2013

L'Azienda nell'anno 2017 si è sottoposta ad un *assessment* che ha avuto come scopo quello di:

- definire il perimetro e/o gli ambiti da sottoporre a certificazione;
- valutare il grado di completezza del Sistema di Gestione della Sicurezza adottato dall'Azienda rispetto ai controlli previsti per la certificazione;
- valutare il grado di completezza della documentazione e dei processi relativi alla sicurezza;
- valutare il grado di maturità aziendale necessario a sostenere il processo di certificazione ed il successivo mantenimento della stessa.

Le attività di assessment si sono concluse nel mese di marzo 2018 con una relazione sulle risultanze emerse.

Infine, l'Azienda, nell'anno 2018, effettuerà un adeguamento dell'assessment al nuovo Modello organizzativo al fine di elaborare il Manuale e gli atti per il raggiungimento della certificazione ISO/IEC 27001:2013.

Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione 37001

L'Azienda ha avviato, nei primi mesi del 2018, le attività connesse all'implementazione dello Standard Corruzione (UNI EN ISO 37001: Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione) al fine di acquisire la relativa certificazione UNI EN ISO 37001.

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Sede Legale e Amministrativa:

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
T +39 06 515631
T +39 06 51689800
F +39 06 51563611

C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288
Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

6. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

Ai sensi dell'art.5 della *Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house*, approvata con D.G.R. n.49 del 2016, e come meglio specificato nella Direttiva della Direzione regionale Affari Istituzionali, prot. n. 15697 del 23/03/2016, recante "Linee-guida in materia di contenimento della spesa delle società controllate dalla Regione Lazio", il Consiglio di Amministrazione riferisce all'Assemblea dei soci, convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile, attraverso apposita relazione, in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, ove prevista.

La remunerazione degli amministratori, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della L.R. 28 giugno 2013, n. 4, è stabilita nel rispetto del regolamento regionale n. 12 del 5 giugno 2014, concernente "*Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione Lazio, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile*", nonché nel rispetto della normativa vigente in materia. L'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere, comprensivi della parte variabile ove prevista, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, per ciascuna fascia di classificazione, è determinato con riferimento al trattamento economico del Presidente della Regione Lazio.

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono inserite sulla pagina internet istituzionale delle società, oltre che nell'apposita sezione "Società trasparente".

LAZIOcrea S.p.A. è guidata da un Consiglio di Amministrazione, come indicato nel paragrafo 1), composto dal Presidente, Albino Ruberti, e da due consiglieri, dott.ssa Paola Bottaro e avv. Nicola Tasco, nominato in data 18 luglio 2017. L'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, oltre alle attribuzioni espressamente riservate dalla legge, compie tutte le attività gestionali. Al Presidente sono, invece, state conferite deleghe non operative (non gestionali dirette), ai sensi di legge (art. 11, comma 9 del D.Lgs. n. 175/2016) e di statuto (art. 9.2).

La retribuzione per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è fissata, nel rispetto della normativa vigente in materia, in euro 80.000 annui. Il consigliere,

Dott.ssa Paola Maria Bottaro, ha un incarico a titolo gratuito (in quanto la stessa rientra nella fattispecie di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e ss. mm. e ii.) mentre il consigliere Avv. Nicola Tasco percepisce un compenso di euro 12.000 annui.

Roma, 29.03.2018

Il Presidente del CdA
Albino Ruberti

LAZIOcrea Spa

Società a Socio Unico - Regione Lazio

Sede Legale e Amministrativa:

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
T +39 06 515631
T +39 06 51689800
F +39 06 51563611

C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288
Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.